

Genesi 22

Di fronte alla gratuità di Dio, c'è la nostra pretesa. Allora c'è la prova. È uno dei capitoli più grandi della Bibbia. Abramo ha avuto Isacco e, dopo che gli è stato promesso il figlio e questo figlio l'ha avuto, Dio gli chiede di sacrificarlo. E c'è questo viaggio di tre giorni, silenzioso. Abramo non dice niente, ma si può immaginare ciò che c'era dentro di lui. Sale sul monte e si sente che, durante questi tre giorni di viaggio, Abramo, il figlio l'ha già perso, l'ha sacrificato a Dio. E allora, Dio glielo ridà (v.12). Dio capisce che Abramo ormai è libero dal figlio: "Orz so che tu temi Dio". Abramo ha quella fede che fa vedere che ha accettato la volontà di Dio. Ha rinunciato ad Isacco e Dio glielo ridà e questa sarà la sua creatività, la sua discendenza, il suo futuro.

Questa è la prova! Non c'è fede che vada avanti, che crenda, senza la prova.